

**Consiglio di Stato
6501 Bellinzona**

Bellinzona, 13 novembre 2013

COMUNICATO STAMPA

Approvazione del progetto della Fondazione Ticino Film Commission

Il Consiglio di Stato, nel corso della seduta odierna, ha dato il proprio avallo al progetto della Fondazione Ticino Film Commission, licenziando un messaggio che propone al Gran Consiglio di stanziare un sussidio cantonale massimo pari a 1'870'000 franchi a fondo perso.

Il progetto è in linea con gli orientamenti del programma d'attuazione della politica economica regionale per il periodo 2012/2015 ed è stato seguito attivamente dalla piattaforma tematica dell'audiovisivo. Oltre a funzionari del Dipartimento delle finanze e dell'economia e del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport, le discussioni hanno visto la partecipazione di Ticino Turismo, di un rappresentante degli enti turistici locali, di importanti realtà produttive – quali la Radiotelevisione svizzera di lingua italiana (RSI), la Polivideo SA e l'Associazione film e audiovisivi Ticino AFAT – nonché degli attori cantonali attivi nella formazione (USI, SUPSI, Conservatorio internazionale di scienze audiovisive).

La Fondazione Ticino Film Commission (TFC) è divenuta da pochi mesi una realtà grazie alla volontà dei seguenti 4 enti membri fondatori:

- AFAT, Associazione film e audiovisivi Ticino;
- Gruppo registi e sceneggiatori indipendenti della Svizzera italiana;
- Ente ticinese per il turismo;
- Festival del film di Locarno.

Un primo promotore della TFC è dunque l'Associazione film e audiovisivi Ticino (AFAT), identificato anche come potenziale principale beneficiario della presenza di una Film Commission in Ticino. L'AFAT comprende diverse categorie di soci e opera per unire le realtà che esercitano nel settore degli audiovisivi nel Cantone Ticino, promuovendo inoltre attività culturali, economiche e iniziative intese al miglioramento e al perfezionamento professionale. Il Gruppo registi e sceneggiatori della Svizzera italiana (GRSI) riunisce invece i registi e gli sceneggiatori italo-foni iscritti all'Associazione Svizzera regia e sceneggiatura di film (ARF/FDS), con l'obiettivo di occuparsi dei problemi particolari che

incontrano i cineasti svizzeri di lingua italiana. La partecipazione di Ticino Turismo al progetto TFC è essenzialmente riconducibile agli effetti positivi sull'industria turistica locale. Vi è infine il Festival del Film di Locarno, il cui «Industry Office» rappresenta un interessante punto di incontro e di scambio per i numerosi professionisti dell'industria cinematografica mondiale presenti durante la manifestazione.

Dopo una prima fase di messa in opera, il primo livello di sviluppo prevede l'offerta dei prodotti e dei servizi di base standard di una Film Commission, in particolare con la messa a disposizione – per i produttori che intendono lavorare in Ticino – di un adeguato servizio di informazioni e assistenza che funga da interfaccia con le risorse del territorio e si occupi dell'ottenimento dei permessi di ripresa.

L'obiettivo, dopo i primi mesi di rodaggio, è quello di passare al secondo livello di sviluppo; ciò permetterà di offrire una serie di incentivi personalizzati, capaci di rendere il Ticino una location attrattiva e concorrenziale. Tali incentivi riguardano in particolare aiuti di tipo logistico e alla produzione, con la messa a disposizione – in forma agevolata o gratuita – di infrastrutture, prodotti e servizi presenti sul territorio.

Il terzo livello di sviluppo presuppone infine uno stadio di maturazione avanzato della Film Commission e prevede l'allestimento di un fondo (Film Fund) destinato a sostenere finanziariamente in modo diretto le produzioni audiovisive che decidono di realizzare una produzione sul territorio. Questo livello è contemplato esclusivamente quale stadio di sviluppo supplementare: potrà essere realizzato solo nel caso in cui l'implementazione dei primi due livelli sortisca gli effetti desiderati.

Il progetto della Fondazione Ticino Film Commission, considerato strategico da tutti gli addetti ai lavori, è il risultato di un esercizio concreto di cooperazione e di ricerca del consenso che ora deve affrontare la prova dei fatti e dimostrare che è in grado di assicurare valore aggiunto per tutti gli attori partecipanti e per l'intero territorio cantonale. L'obiettivo è infatti sia di incrementare le iniziative del contesto audiovisivo regionale sia di realizzare una struttura in grado di offrire alle produzioni un servizio di qualità, capace di attrarre in Ticino progetti cinematografici sempre più importanti. Tutto ciò potrà inoltre avere ripercussioni positive non solo a livello di economia regionale, ma anche per quanto concerne il turismo e l'immagine del territorio.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

DIVISIONE DELL'ECONOMIA

Stefano Rizzi, *direttore della Divisione dell'economia*, stefano.rizzi@ti.ch, 091 814.35.33